

"O TUTTI O NESSUNO"

LA GIUNTA PCI NON CHIUDE IL CENTRO STORICO MA APRE ...AL PSI

Nel giugno 1983 i bolognesi vennero chiamati a votare per il referendum consultivo sulla chiusura del centro storico. La volontà degli elettori fu più che evidente: oltre il 70% dei votanti si esprime a favore della chiusura!

CHE COSA E' CAMBIATO DOPO QUEL VOTO? NULLA, ANZI LA SITUAZIONE E' PEGGIORATA.

Come tutti possono vedere il centro è ancora pieno di auto, anche se, a parole, dovrebbe essere chiuso. I danni per la salute ci sono ancora per tutti, ma qualcosa è invece cambiato: NON TUTTI POSSONO ANDARE IN CENTRO, MA SOLO QUELLE CATEGORIE DI PRIVILEGIATI CHE HANNO RICEVUTO IN DONO IL PERMESSO ("O" OPERATIVO) DAL COMUNE.

Il Comune di Bologna infatti, cedendo alle pressioni dei commercianti, invece di istituire le fasce orarie per il carico e scarico merci (come in molte città) ha deciso di permettere loro l'ingresso in maniera indiscriminata. Risultato: tutti i bottegai circolano (e inquinano) liberamente. Inoltre si è voluto dare ugualmente il permesso a coloro (soprattutto professionisti) che si possono permettere di pagare oltre 100.000 lire al mese per un posto auto in centro.

IN SOSTANZA LA SITUAZIONE E' ANCORA PEGGIORE DI DUE ANNI FA: L'INQUINAMENTO E GLI INCORCHI RESTANO, TUTTI I BOTTEGAI E PROFESSIONISTI CIRCOLANO LIBERAMENTE, I LAVORATORI SI BECCANO L'ARIA INQUINATA E GLI AUTOBUS SCARSI.

Solo in campagna elettorale il PCI, partito di governo in questa città, riscopre velleità e promesse ecologiche: lo stesso sindaco Renzo Imbeni in un convegno di maggio dichiarò di volere la chiusura alle auto entro la fine di questo anno... Invece vediamo in questi ultimi giorni del '85 un ulteriore ed esasperato congestionamento dei veicoli privati e commerciali che portano la vivibilità della città al collasso generale.

IL SINDACO E' UN BUGIARDO!!!

NON C'E' PIU' TEMPO DA PERDERE!!!

Come se non bastasse la giunta PCI ha accettato emendamenti socialisti sul traffico nella recente bozza programmatica, emendamenti che ancora di più allontanano la chiusura del centro storico.

PER QUESTI MOTIVI DEMOCRAZIA PROLETARIA HA DECISO DI STAMPARE E DISTRIBUIRE QUESTE "O" OPERATIVE FALSE, CHE SONO DEL TUTTO EGUALI A QUELLE RILASCIATE DAL COMUNE ALLE CATEGORIE PRIVILEGIATE: SE IL CENTRO NON DEVE ESSERE CHIUSO, ALLORA NON LO STA PER NESSUNO!

Per continuare la battaglia per la reale chiusura del centro storico D.P. ribadisce che il centro deve essere chiuso definitivamente, per tutto il giorno e per tutti.

DEMOCRAZIA PROLETARIA
Federazione di Bologna
via S. Carlo 42 - tel. 266888